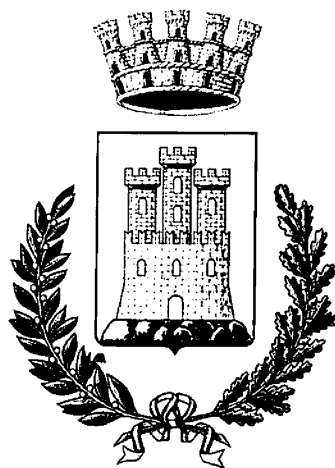


COMUNE DI MADDALONI

PROVINCIA DI CASERTA



REGOLAMENTO COMUNALE PER I RIPRISTINI STRADALI.

TITOLO 1 - FINALITÀ **ERRORE. IL SEGNALIBRO NON È DEFINITO.**

Art. 1 - Normativa nazionale Errore. Il segnalibro non è definito.

Art. 2 - Termini utilizzati Errore. Il segnalibro non è definito.

TITOLO II - COMPETENZE **ERRORE. IL SEGNALIBRO NON È DEFINITO.**

Art. 3 - Competenze comunali Errore. Il segnalibro non è definito.

Art. 4 - Competenze ASL Errore. Il segnalibro non è definito.

TITOLO III - PROPRIETARI E DETENTORI **ERRORE. IL SEGNALIBRO NON È DEFINITO.**

Art. 5 - Anagrafe degli animali di affezione Errore. Il segnalibro non è definito.

Art. 6 - Responsabilità proprietari e detentori Errore. Il segnalibro non è definito.

Art. 7 - Obblighi dei possessori di cani da guardia Errore. Il segnalibro non è definito.

Art. 8 - Accesso in tutti i luoghi pubblici Errore. Il segnalibro non è definito.

Art. 9 - Accesso all'interno di esercizi pubblici Errore. Il segnalibro non è definito.

Art. 10 - Raccolta deiezioni Errore. Il segnalibro non è definito.

Art. 11 - Trasporto degli animali d'affezione Errore. Il segnalibro non è definito.

TITOLO IV - CANILI MUNICIPALI/ PRIVATI. **ERRORE. IL SEGNALIBRO NON È DEFINITO.**

Art. 12 - Descrizione Errore. Il segnalibro non è definito.

TITOLO V - RANDAGISMO **ERRORE. IL SEGNALIBRO NON È DEFINITO.**

Art. 13 - Modalità di identificazione e custodia Errore. Il segnalibro non è definito.

TITOLO VI - SANZIONI AMMINISTRATIVE **ERRORE. IL SEGNALIBRO NON È DEFINITO.**

Art. 14 - Modalità di applicazione Errore. Il segnalibro non è definito.

Art. 15 - Smaltimento e sepoltura animali da compagnia Errore. Il segnalibro non è definito.

TITOLO VII - DISPOSIZIONI FINALI **ERRORE. IL SEGNALIBRO NON È DEFINITO.**

Art. 16 - Norme di rinvio Errore. Il segnalibro non è definito.

REGOLAMENTO PER RIPRISTINO SEDI STRADALI DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 - Scopo del Regolamento

Il presente regolamento ha lo scopo di regolamentare i compiti di tutela delle strade comunali e di uso pubblico, mantenendole in perfetto stato di efficienza e sicurezza, disciplinando le fasi preparatorie e lavorative per la posa in opera delle tubature principali, secondarie, di allacciamento alle utenze private per la fornitura di servizi, il posizionamento in quota di chiusini, griglie, solette di copertura, pozzetti stradali a qualsiasi uso adibiti, oltre che per la realizzazione e manutenzione di marciapiedi, inoltre ha lo scopo di regolare il transito di mezzi speciali, automezzi d'opera sul territorio comunale.

Art 2 - Applicazione delle norme

Le seguenti norme si applicano anche per interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria dei servizi esistenti.

Art. 3 - Condotte gas metano

Per la messa in opera delle tubazioni di metanodotto la società concessionaria dovrà, per qualsiasi lavoro, oltre a quanto riportato nei seguenti articoli, attenersi a tutte le disposizioni stabilite dal D.M. 24/11/1984 - Ministero degli Interni - e successive modificazioni, nonché tutte le altre norme contenute in leggi, decreti e circolari, che disciplinano la materia in oggetto del seguente regolamento.

Art 4 - Integrazione contratti in essere

I richiami ai lavori stradali contenuti in contratti e convenzioni già stipulate, devono intendersi automaticamente integrati e/o sostituiti dalle disposizioni di cui al presente regolamento.

Le convenzioni od i contratti da stipulare dovranno inderogabilmente contenere l'obbligo per il concessionario o l'appaltatore di conformarsi al presente regolamento.

DOMANDA E DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA RICHIESTA DI AUTORIZZAZIONE

Art. 5 - Documentazione da presentare

Per il transito di mezzi speciali, automezzi ecc. in aree pedonali, di interesse particolare, o comunque con pavimentazioni speciali, e per ogni e qualsiasi posa in opera di tubazioni, cavi, sia di interesse pubblico che privato, nel territorio comunale, dovrà essere fatta singola richiesta all'Amministrazione Comunale, 30 (trenta) giorni prima dell'inizio dei lavori, condata obbligatoriamente da una breve relazione sui lavori da svolgersi comprensiva dell'elenco dei materiali da utilizzare, da idonea planimetria con indicazione del percorso, da disegni dei particolari costruttivi delle opere da realizzare, di un eventuale richiesta di ordinanza atta alla regolamentazione della circolazione nonché copia della fidejussione, così come riportato nel modello di richiesta autorizzazione ed allegato al presente regolamento.

Il richiedente dovrà ottenere a propria cura e spese tutti i nulla osta ed autorizzazioni necessarie presso altri enti e/o uffici Comunali, da allegare obbligatoriamente alla domanda di autorizzazione alla manomissione stradale, in particolare nel caso di soggetti provati si dovrà allegare all'istanza di autorizzazione in nulla osta del gestore interessato alle opere di manutenzione.

La mancata o inesatta indicazione dell'ubicazione dell'intervento o dello sviluppo del tracciato e della presentazione dei nulla osta summenzionati, è motivo di sospensione della pratica. Della sospensione del procedimento verrà data comunicazione scritta all'appaltatore e/o concessionario, il quale avrà 15 (quindici) giorni di tempo per integrare la documentazione. In mancanza dell'integrazione richiesta, la domanda di autorizzazione si intenderà respinta.

Art. 6 - Richiesta autorizzazione

La richiesta di autorizzazione alla manomissione, deve essere presentata singolarmente per ogni lavoro da eseguire. è ammessa una domanda unica per più manomissioni solo nel caso di singoli interventi programmati da eseguire in sequenza sulla stessa strada, le autorizzazioni saranno sempre e comunque rilasciate singolarmente e per ciascun soggetto richiedente previo parere da parte del Comando di Polizia Locale.

Art. 7 - Lavori urgenti ed indifferibili

Per l'esecuzione di lavori urgenti ed indifferibili, in presenza di pericoli per la pubblica e privata incolumità a cose e/o persone, quali ad esempio fughe di gas, guasti a linee elettriche, reti idriche e telefoniche principali, la società richiedente dovrà procedere all'immediata esecuzione delle opere necessarie alla messa in sicurezza

dell'area interessata . contemporaneamente tramite mezzo di comunicazione idoneo (fax, telegrafo . ecc), dovrà obbligatoriamente :

- a) dare distinta ed immediata comunicazione scritta sia all'ufficio Tecnico – Settore Lavori Pubblici che al Comando di Polizia Municipale per gli adempimenti di legge.
- b) entro i 5 (cinque) giorni successivi dalla data dell'intervento urgente, il concessionario o appaltatore . dovrà obbligatoriamente presentare domanda come specificato agli articoli 5 e 6 del presente regolamento . allo scopo di ottenere l'autorizzazione e le relative prescrizioni per i ripristini stradali.
- c) la procedura di urgenza avviata dal concessionario senza che sussistano i presupposti di cui all'art. 7 sarà oggetto di penale . dopo le opportune verifiche e sopralluoghi del competente Ufficio Tecnico - Settore Lavori Pubblici.
- d) La violazione di uno o più punti del presente articolo, equivale alla realizzazione di una manomissione non autorizzata.

Art. 8 - Cartellonistica

E' fatto obbligo al concessionario/appaltatore nel caso di manomissione > di 30.00 m di:

- a) realizzare disegni esplicativi . comprensivi di eventuali sezioni, che indichino i servizi preesistenti sotto la sede stradale e la loro precisa ubicazione tutto eseguito, per quanto i servizi Comunali , sotto precise indicazione del competente Settore Lavori Pubblici;
- b) predisporre cartelli da apporre obbligatoriamente in prossimità del cantiere, con le indicazioni previste dalle norme sui lavori pubblici e dal D. Lgs. 81/2008 e s.m.i.

Resta invariata la possibilità da parte dell'Ufficio Tecnico Comunale di richiedere ulteriore documentazione integrativa anche per scavi di lunghezza inf. a 30 m.

Art. 9 -Autorizzazioni e loro validità

L'autorizzazione dovrà riportare:

- a) generalità del richiedente
- b) oggetto dell'autorizzazione

- c) indicazione dell'inizio e della fine lavori
- d) caratteristiche tecniche dell'area pubblica interessata
- e) periodo di validità dell'autorizzazione
- f) espressa riserva che il Comune di Maddaloni (CE) non si assume alcuna responsabilità in relazione agli eventuali diritti di terzi connessi al rilascio dell'autorizzazione stessa, relativi all'eventuale danneggiamento di servizi sotterranei esistenti, per danni causati a persone cose e veicoli, sia durante il corso dei lavori che successivamente, durante il periodo di assestamento del ripristino provvisorio, o per la cattiva esecuzione del ripristino o in relazione alla sicurezza stradale.
- g) in allegato i modelli inerenti la richiesta di autorizzazione.

Le autorizzazioni hanno una validità di 3 (**tre**) **mesi** a decorrere dalla data del rilascio per piccoli tratti con estensione minore di 30.00 m e i singoli allacciamenti.

La validità è invece di 6 (sei) **mesi** per tratti di lunghezza pari o maggiore di 30.00 m.

Sono possibili, per giustificati motivi riconosciuti dal Responsabile del Procedimento, rinnovi o proroghe delle autorizzazioni rilasciate, se richieste almeno 10gg. prima della scadenza.

Eseguire i lavori, non rispettando i termini sopra indicati, rende automaticamente l'opera sia in fase di realizzazione, che completata, non autorizzata e quindi perseguibile

Tutte le autorizzazioni non ancora rilasciate alla data di entrata in vigore del presente regolamento, dovranno essere integrate della documentazione mancante, nel rispetto dell'art. 5.

Art. 10 - Comunicazione prima dell'inizio dei lavori

Il soggetto titolare dell'autorizzazione alla manomissione stradale è obbligato a comunicare per scritto all'Ufficio Tecnico competente, prima di iniziare i lavori, tutte le informazioni inerenti quanto sopra specificato e comunque:

- a) gli estremi dell'autorizzazione
- b) la data d'inizio e fine lavori
- c) la documentazione fotografica in caso aree di interesse particolare o comunque con pavimentazioni diverse dal conglomerato bituminoso
- d) gli estremi dell'impresa che eseguirà il lavoro

- e) i dati personali del Responsabile di cantiere comprensivo del recapito telefonico
- f) il soggetto titolare dell'autorizzazione con il recapito telefonico
- g) i tempi di esecuzione dei lavori fino alla completa esecuzione del binder per la messa in sicurezza dello scavo e la chiusura temporanea del cantiere con il ripristino della eventuale segnaletica orizzontale e verticale, in attesa dei ripristini finali
- h) eventuali sezioni come richiesto dall'articolo 8a) con la nuova ubicazione del servizio precedentemente definita con i tecnici dell'Ufficio Tecnico LL.PP..

Art. 11 - Variazioni delle opere autorizzate

Per ogni variazione che modifica, anche in corso d'opera, la natura dei lavori autorizzati, è obbligatorio sospendere i lavori e presentare documentazione di variante per l'ottenimento del nuovo nulla osta.

La mancata ottemperanza a questo articolo equivale alla realizzazione di una manomissione non autorizzata.

Art. 12 - Sospensione lavori per manifestazioni pubbliche

Le autorizzazioni rilasciate per strade o piazze interessate da manifestazioni pubbliche, verranno sospese previa comunicazione scritta, da comunicare **15 (quindici) giorni** prima dell'evento, senza che il soggetto titolare dell'autorizzazione stessa possa chiedere alcun compenso o indennizzo per la sopra citata sospensione.

L'autorizzazione diverrà nuovamente valida a partire dal giorno successivo alla data di ultimazione della manifestazione pubblica.

REALIZZAZIONE DI OPERE DIFFORMI O SENZA AUTORIZZAZIONE

Art. 13 - Manomissioni senza autorizzazione

Per l'opera realizzata senza autorizzazione o in modo difforme dall'autorizzazione stessa, oltre ad essere sanzionata ai sensi di legge, il titolare dell'opera abusiva dovrà presentare domanda di sanatoria allegando tutti i documenti previsti dagli articoli 5 e 10.

L'Amministrazione Comunale, vista la domanda presentata, si riserva di esprimere, dopo la valutazione tecnica dell'opera eseguita di:

- a) Sanare l'opera applicando la penale prevista all'art. 49,
- b) dichiarare non sanabile i lavori eseguiti in riferimento alle sotto indicate valutazioni,
 - b1) nel caso che il servizio realizzato abbia danneggiato parzialmente o totalmente strutture, servizi pubblici o privati, servizi di pubblica utilità,
 - b2) nel caso di interferenza con la realizzazione di un'opera pubblica in fase di progettazione o di esecuzione.

Nei suddetti casi il Titolare della manomissione dovrà effettuare il ripristino a proprie spese e cure, senza che lo stesso soggetto possa richiedere alcun compenso o indennizzo all'Amministrazione Comunale.

SPESE DI SEGRETERIA E CAUZIONI

Art. 14 - Cauzioni

A garanzia dei lavori di ripristino delle pavimentazioni, il richiedente dovrà presentare deposito cauzionale così determinato:

pavimentazioni in conglomerato bituminoso:

- € 500,00 per scavi di superficie fino a mq. 1,50
- € 1.000,00 per scavi di superficie da mq. 1,51 a mq. 3,00
- € 2.000,00 per scavi di superficie da mq. 3,01 a mq. 5,00
- € 100,00 al metro quadrato per scavi oltre i 5,01 mq.

pavimentazione in materiale lapideo o in autobloccanti:

€ 1.000,00 per scavi di superficie fino a mq. 1,50
€ 1.500,00 per scavi di superficie da mq. 1,51 a mq. 3,00
€ 2.000,00 per scavi di superficie da mq. 3,01 a mq. 5,00
€ 200,00 al metro quadrato per scavi oltre i 5,01 mq.

pavimentazioni sterrate ed aree verdi:

€ 250,00 per scavi di superficie fino a mq. 1,50
€ 500,00 per scavi di superficie da mq. 1,51 a mq. 3,00
€ 1.000,00 per scavi di superficie da mq. 3,01 a mq. 5,00
€ 60,00 al metro quadrato per scavi oltre i 5,01 mq.

Le tariffe di cui al precedente comma saranno aggiornate con cadenza annuale, a partire dalla data di approvazione del presente Regolamento sulla base delle variazioni ISTAT del costo delle costruzioni con delibera del Responsabile del Settore.

In casi particolari, a seguito delle valutazioni delle caratteristiche tecniche e della estensione degli interventi di ripristino conseguenti ad eventuali danni, l'Ufficio Tecnico, nella figura del funzionario responsabile, potrà indicare un diverso importo da versare a titolo di cauzione.

Le cauzioni sopra elencate saranno recuperate dai concessionari 12 (dodici) mesi dopo la dichiarazione di cui all'articolo 16 del presente Regolamento.

Al momento del ritiro dell'autorizzazione alla manomissione, previo parere da parte della Polizia Locale, si dovranno presentare:

- ricevuta del versamento per diritti di segreteria,
- ricevuta del versamento del deposito cauzionale.

Per le domande presentate da Enti Sovra-Comunali, Consorzi, Aziende speciali ecc., in luogo del deposito cauzionale di cui all'Art. 14, si applicano i seguenti criteri:

- a) dovrà essere versata apposita cauzione a garanzia della regolare esecuzione delle opere, pari a 10.000,00 € per ogni anno solare.
- b) in caso di interventi con importo dei lavori maggiore o uguale a 100.000,00 €, i soggetti concessionari, prima dell'inizio dei lavori, dovranno costituire ulteriore cauzione pari al 10% dell'importo dei lavori appaltati.

Le suddette cauzioni potranno essere costituite mediante polizza fidejussoria bancaria e/o assicurativa, automaticamente rinnovabile di anno in anno su dichiarazione del concessionario.

Il mancato versamento della cauzione e la sua mancata trasmissione all'Ufficio Tecnico Comunale – Settore Lavori Pubblici, comporterà la sospensione del rilascio delle autorizzazioni alla manomissione o la cessazione della validità delle autorizzazioni

rilasciate. fatta eccezione per i soli casi contemplati all'articolo 7.

Art. 15 - Ritiro autorizzazioni

Le autorizzazioni agli scavi potranno essere ritirate da persone autorizzate durante gli orari di apertura al pubblico.

DISPOSIZIONI DI CANTIERE

Art. 16 - Messa in sicurezza del cantiere

- a) per i singoli allacciamenti e per gli interventi con uno sviluppo minore di 30,00 ml. la data di inizio lavori e la data di esecuzione del binder coincidono con la data di rilascio dell'autorizzazione .
- b) per gli interventi che hanno uno sviluppo maggiore di 30,00 ml. i soggetti titolari dell'autorizzazione alla manomissione dovranno comunicare la data effettiva di esecuzione dello strato di binder.
- c) per ogni singola autorizzazione il titolare ha l'obbligo di comunicare la data di esecuzione del tappeto di usura e il ripristino dell'eventuale segnaletica orizzontale o verticale presente prima dell'esecuzione della manomissione, nonché l'eventuale documentazione fotografica finale in caso di lavori eseguiti in aree con pavimentazioni di cui agli articoli 40 e 41 .

Art. 17 - Sospensione del cantiere

I lavori possono essere sospesi quando, a seguito di sopralluogo dell'Ufficio Tecnico Comunale o della Polizia Municipale, vengano rilevati:

- la realizzazione di opere difformi dall'autorizzazione rilasciata;
- il mancato rispetto delle norme di sicurezza del cantiere;
- inosservanza di uno o più articoli del presente Regolamento o del nuovo codice della strada.

Art. 18 - Sospensione lavori per esecuzione difforme

L'Amministrazione Comunale si riserva di chiedere in sede di sopralluogo dei tecnici dell'Ufficio Tecnico LL.PP. il diritto di chiedere, per un'esatta analisi dell'opera in esecuzione, la realizzazione di saggi distruttivi e il conseguente ripristino a totale cura e spese del concessionario, senza che questo possa pretendere compenso o indennizzo di ogni genere.

Art. 19 - Richiesta saggi

I concessionari delle autorizzazioni alle manomissioni, sono responsabili per eventuali danni, disagi ecc. che possano arrecare a persone, animali o cose durante l

l'esecuzione dei lavori e per un anno solare a decorrere dalla data di comunicazione di cui all'articolo 16 del presente Regolamento. L'amministrazione Comunale si riserva di verificare i lavori eseguiti, anche con la realizzazione di saggi distruttivi conseguente ripristino a cura e spese del concessionario, di contestare quanto non realizzato a regola d'arte, con l'applicazione delle sanzioni previste.

In caso di mancata comunicazione di fine lavori secondo quanto indicato dall'articolo 16c, il concessionario della manomissione stradale sarà ritenuto responsabile per i successivi tre anni solari dalla data di dichiarazione di inizio lavori

Art. 20 - Responsabilità per danni

Qualora se ne presenti la necessità, per nuovi lavori o per altre cause, il Comune può chiedere lo spostamento delle tubazioni o delle condutture di proprietà di terzi, Enti, società, Consorzi o privati concessionari e gli stessi sono obbligati, nei limiti di legge, ad eseguire i lavori nel minor tempo possibile dalla presentazione della richiesta dell'ente, la quale costituisce autorizzazione alla manomissione e ripristini necessari. preventivamente concordati e economicamente quantificati con l'ufficio Tecnico – Settore Lavori Pubblici, si evidenziasse la presenza di un servizio all'interno di una sezione idraulica sia essa fossi, canali ecc. anche se tale circostanza fosse causa di lavori eseguiti in anni precedenti, il Gestore del servizio è obbligato alla modifica del tracciato del servizio e a ripristinare la situazione precedente al primo intervento o come da indicazione dell'Ufficio Tecnico competente, a propria cura e spese.

Art. 21 - Spostamento servizi

Durante l'esecuzione dei lavori dovranno essere adottate tutte quelle precauzioni atte a salvaguardare l'incolumità delle persone e delle cose, con particolare riferimento al D. Lgs 81/08, così come modificato dal D. Lgs. 106/2009 e successive modifiche. Dovranno inoltre essere ottemperate tutte le prescrizioni del nuovo codice della strada e le norme che regolino l'esecuzione dei lavori lungo le strade.

Art. 22 - Incolumità persone e cose

L'amministrazione Comunale si riserva di intervenire per la messa in sicurezza della circolazione stradale con le seguenti metodologie:

a) in caso di grave pericolo, autonomamente senza alcun preavviso, con comunicazione congiunta al Comando di Polizia Municipale per i rilievi di legge previsti nel nuovo Codice della Strada e con il recupero in danno delle spese sostenute.

b) in caso di minore pericolo l'Amministrazione Comunale invierà specifica nota al concessionario che entro 24 (ventiquattro) ore dovrà obbligatoriamente eliminare il pericolo riscontrato, trascorso tale termine l'Ente è autorizzato ad intervenire d'ufficio con il recupero in danno delle spese sostenute.

A seguito di un intervento eseguito l'Ufficio Tecnico l'Amministrazione Comunale applicherà i prezzi del Bollettino della C.C.I.A.A. della Provincia di Caserta vigente, per la quantificazione dei costi affrontati e ne darà comunicazione alla segreteria per la notifica al Soggetto concessionario per l'attivazione della procedura amministrativa per il recupero delle spese dalle cauzioni o dalle fidejussioni.

PREPARAZIONE DELLO SCAVO

Art. 23 - Intervento dell'Amministrazione Comunale per motivi di sicurezza

E' onere del concessionario la preparazione del cantiere nel rispetto del nuovo codice della strada, nonché del D. Lgs. 794/96 e successive modificazioni ed integrazioni.

Art. 24 - Preparazione del cantiere

Lo scavo sarà effettuato, sia come larghezza sia come andamento dell'asse, in modo che lo scavo stesso non risulti interessato dai servizi individuati con le sezioni preventive , nel caso di interferenze , sarà onere esclusivo del concessionario provvedere allo spostamento a proprie cure e spese, concordando con l'Ufficio Tecnico – Settore LL.PP..

Art. 25 - Intersezione con servizi preesistenti

Salvo modifiche precedentemente concordate con l'Ufficio Tecnico di questo Ente, o disposizioni de legge, la distanza minima dello scavo dai fabbricati, fossi e canali, dovrà essere di almeno 1,00 m. in modo da rendere sicura e agevole la posa dei servizi.

Art. 26 - Distanze minime

Per tutte le strade e i marciapiedi con pavimentazioni in asfalto o lastricati in cemento , è obbligatorio procedere al taglio del manto e della fondazione con idonea macchina a disco meccanico (disco diamantato ecc.) oppure mediante fresatura della traccia dello scavo per tutto lo spessore del manto stradale, al fine di salvaguardare l'integrità del manto stradale stesso. E' fatto assoluto divieto della rottura a strappo della pavimentazione stradale.

Art. 27 - Taglio pavimentazione

Per le strade e i marciapiedi con pavimentazione in lastricato , in acciottolato , in cubetti di porfido, ecc. si procederà alla demolizione della pavimentazione con le dovute cautele affinché sia possibile per il ripristino finale recuperare gli stessi elementi con l'ausilio di apposita documentazione fotografica .

SCAVI E TUBAZIONI

Art. 28 - Attraversamenti

Gli scavi verranno di norma eseguiti a macchina con scavatrici discontinue a cucchiaio rovescio, verrà ammesso lo scavo con macchine continue in quelle zone nelle quali si è accertata l'assenza di servizi, in prossimità degli attraversamenti di altri servizi, gli scavi verranno eseguiti prevalentemente a mano.

Art. 29 - Demolizione pavimentazione non asfaltate

Le dimensioni delle sezioni di scavo dovranno rispettare le dimensioni minime di 30,00 cm di larghezza e 60,00 cm di profondità.

Art. 30 - Modalità

Nei tratti stradali interessati dagli scavi verranno disposte segnalazioni regolamentari nel rispetto delle norme di sicurezza previste dal nuovo codice della strada e dal D. Lgs. 81/2008 e s.m.i..

Art. 31 - Dimensione scavi

Allo scopo di limitare i disagi che potrebbero derivare alla viabilità, per la realizzazione delle manomissioni in linea, nell'arco della giornata lavorativa non verranno mai lasciati aperti tratti di scavi superiori a 50,00 ml. Al momento della chiusura del cantiere, dovrà essere garantito il transito in sicurezza, anche con momentaneo rinterro dello scavo, e la presenza dell'opportuna cartellonistica e dei dispositivi luminosi di avvelimento o/e pericolo.

Art. 32 - Segnaletica stradale

Per scavi lasciati a cielo aperto per più giorni, le modalità di gestione degli stessi, dovranno essere concordati e autorizzati dall'Ufficio Tecnico del Settore LL.PP. di questo Ente, dovranno comunque essere garantiti gli accessi canali e pedonali ai fabbricati a mezzo di opportune opere provvisorie, nei casi in cui non è stata prevista la chiusura momentanea della strada oggetto dei lavori con opportuna ordinanza, dovrà essere sempre garantita la continuità del piano viabile a mezzo di ponti di servizio o di idonee passerelle con le garanzie di sicurezza previste dal nuovo Codice della Strada e dal D. lg. 81/2008 così come modificato dal D. Lgs. 106/2009 e successive modifiche ed integrazioni, il tutto a totale carico del richiedente.

Art. 33 - Lunghezza apertura scavi

Il soggetto concessionario , sceglie il materiale della tubazione , si accerta che siano state eseguite le verifiche statiche sulla stessa e individua lo spessore del piano di appoggio in traccia.

REINTERRI, MESSA IN SICUREZZA DELLA TRACCIA E RIPRISTINI FINALI

Art. 34 - Scavi aperti

Sulle strade asfaltate il concessionario ha l'obbligo di sigillare la traccia dello scavo con la posa in opera di idoneo strato di binder dello spessore adeguato e nella fase temporale transitoria , tra lo scavo e i ripristini finali, di verificare periodicamente i ripristini al fine da eseguire le opportune ricariche per l'eliminazione dei pericoli per la circolazione di mezzi e persone. Tali operazioni dovranno essere eseguite sempre con sigillature a raso.

Art. 35 - Riempimento scavo

Dopo la posa dei servizi lo scavo dovrà essere riempito fino ad un'altezza almeno pari a 20,00 cm sopra l'estradosso dell'opera, con materiali aridi sferoidali di adeguata granulometria fine, successivamente con strati di stabilizzato adeguatamente compattati non minori di 30,00 cm. fino a raggiungere una quota che consenta il successivo livellamento del terreno per la stesura dello strato di binder dello spessore minimo di 5/6 cm.

Art. 36 - Sottofondo su strade asfaltate

Per le strade interessate a breve scadenza dall'intervento , da manifestazioni pubbliche, o per prescrizioni dettate dall'Ufficio Tecnico – Settore Lavori Pubblici - in sede di autorizzazione , i rinterri dovranno obbligatoriamente essere immediati e realizzati anche mediante materiali atti ad una chiusura dello scavo immediata , perfettamente compatta a seconda delle presenz10m dell'Ufficio Tecnico LL.PP. , al fine di evitare fenomeni di cedimento degli scavi.

Art. 37 - Tappeto d'usura

Nelle strade asfaltate con tappeto di usura in ottimo o buono stato di manutenzione, a discrezione dell'Ufficio Tecnico LL.PP., il ripristino dovrà essere effettuato con la realizzazione del tappeto di usura previa fresatura di una fascia avente le dimensioni eccedenti di 50,00 cm. per lato rispetto alla grandezza dello scavo, in modo tale da evitare eventuali strappi, lesioni e cedimenti della pavimentazione stradale.

Lo spessore del tappeto di usura, eseguito a raso, dovrà essere di almeno 3,00 cm previa posa in opera di idonea emulsione bituminosa e conglomerato bituminoso chiuso con pezzatura compresa tra 0,6 e 0,8 mm, e dovrà essere steso, a raso, con macchina finitrice, previa fresatura, non prima di 6 mesi dalla posa del sottofondo in binder bituminoso, in periodi idonei di ogni anno, per una larghezza come sotto indicato:

- tratti longitudinali: il tappeto d'usura dovrà essere steso per una larghezza pari a metà della calTeggiata, comunque non inferiore a ml 3,00. In ogni caso per sezioni stradali inferiori o uguali a m. 4,00 dovrà essere ribitumata l'intera larghezza della strada. Per altri casi, l'Ufficio Tecnico LL.PP. si riserva di prescrivere la larghezza del tappeto d'usura da realizzare nel rilascio dell'autorizzazione ai lavori.

- attraversamenti stradali: il tappeto d'usura dovrà essere steso per una larghezza di 2 (due) metri per paiaie oltre lo scavo e comunque non inferiore a m 4,50. Qualora più attraversamenti distino fra loro ad una distanza inferiore a 8,00 ml dovrà essere steso il tappeto d'usura anche nel tratto compreso tra i due ripristini.

- a) in caso di attraversamento stradale il ripristino del manto, previo fresatura, dovrà essere sempre eseguito con tappetino d'usura posato ad incastro senza alterare la livelletta stradale con una maggiorazione di 1,00 ml. per lato rispetto alla larghezza dello scavo interessato.

- b) in strade con carreggiata sino a 5,00 m. in cui la manomissione interessi una quota non superiore del 30% della larghezza della strada, il tappeto di usura dovrà essere eseguito incassato per almeno metà della larghezza della strada stessa con una profondità minima di 3,00 / 5,00 cm. e l'immediata posa in opera di tappeto di usura a raso

- c) in strade con carreggiata sino a 5,00 m in cui la manomissione interessi una quota superiore del 30% della larghezza della strada, il tappeto di usura dovrà essere eseguito incassato per tutta la larghezza della strada stessa con una profondità minima di 3,00/5,00 cm e l'immediata posa in opera di tappeto di usura a raso.

- d) in strade con corsia maggiore di larghezza sup. a m 2,50, in cui la manomissione interessi una quota superiore al 30% della corsia stessa, il tappeto di usura incassato dovrà essere esteso a tutta la corsia.

- e) nel caso in cui l'intervento sia in prossimità dell'asse stradale e comunque ad una distanza inferiore a 1,00 m da esso, il tappeto di usura da incasso dovrà di norma essere sempre esteso a tutta la calTeggiata. Quanto previsto in questo articolo può essere modificato solo a seguito di sopralluogo e stesura di un verbale congiunto con l'Ufficio Tecnico – Settore Lavori Pubblici.

Art. 38 - Pavimentazioni lastricate o ammattonate

I ripristini finali si potranno effettuare in periodi idonei di ogni anno nel rispetto dell'articolo n. 37.

Art. 39 - Lavori contemporanei tra Enti diversi

Nel caso di lavori eseguiti da Enti diversi nello stesso tratto di strada, a breve tempo l'uno dall'altro, l'Ufficio Tecnico deciderà le modalità ed i tempi per i ripristini finali, in modo tale da non creare inutili sovrapposizioni.

Art. 40 - Strada in lastricato o ammattonato

Nel cassonetto sarà steso uno strato di sabbia lavata sul quale verranno posati i lastroni ed i mattoni nella stessa posizione dalla quale erano stati rimossi con gli stessi criteri su descritti.

Art. 41 - Pavimentazioni in cubetti di porfido, autobloccanti o acciottolato

- preparazione del piano di posa;
- posa di sabbia con eventuale aggiunta di cemento per la posa a secco dei cubetti/basoli;
- posa in opera dei cubetti riutilizzabili e di quelli di nuova fornitura con le medesime caratteristiche cromatiche e dimensionali di quelle già in opera;
- sigillatura dei giunti dei cubetti/basoli mediante scarnitura dei giunti, bitumatura a freddo con emulsione bituminosa al titolo minimo del 50% in ragione di 2 Kg/mq e sabbia, successivo spandimento di sabbione;
- sigillatura dei giunti dei cubetti/basoli effettuata a caldo mediante scarnitura dei giunti, bitumatura a caldo con bitume previa cottura con aggiunta di sabbia pozzolanica, ossidante e cemento pozzolanico con successivo spandimento di sabbione

Art. 42 - Strade sterrate con ossatura

Nel cassonetto sarà steso uno strato di ghiaia grossa e ghiaietto a chiusura dello spessore di circa 20,00 cm debitamente compattato con piastra vibrante o con rullo compressore, per ricostruire l'ossatura.

Verrà poi steso un ulteriore strato di 5,00 cm di ghiaia di fiume o brecciamme di pezzatura di 2,00 / 4,00 cm e successivamente rullato.

Art. 43 - Strade sterrate senza ossatura, mulattiere e strade sterrate i genere

Sopra il terreno costipato . verrà steso uno strato di 5,00 cm di ghiaia di fiume o brecciamine di pezzatura 2,00 cm rullato, per le strade e/o stradelli provvisori, realizzate per esigenze di cantiere o altro dovrà essere previsto il ripristino ambientale e vegetale precedente all'inizio dei lavori certificabile tramite mezzo fotografico. Le dimensioni dei ripristini di cui agli articoli dal 41, 42 e 43. saranno oggetto di singole indicazioni dettate per ogni autorizzazione dall'Ufficio Tecnico - Settore LL.PP. - di questo Ente, senza che il concessionario possa pretendere compenso o indennizzo di qualsiasi genere.

MARCIAPIEDI, CHIUSINI E GRIGLIE

Art. 44 - Ripristino marciapiedi

I ripristini dovranno sempre interessare l'intera larghezza del marciapiede sino ad una larghezza di 1,50 ml e concordando con l'ufficio Tecnico Settore LL.PP. nel caso il marciapiede abbia una larghezza maggiore di 1.50 ml comunque siano le condizioni di conservazione.

a) **preparazione del sottofondo:** rispettando la tipologia esistente. dovrà essere comunque composto da uno strato di ghiaia dello spessore di 10,00 cm debitamente compattato con piastra vibrante. Sarà successivamente steso uno strato di 10,00 cm circa di cls. magro, rinforzato con rete elettrosaldata di idonea maglia e spessore, che dovrà servire come sottofondo per i vari tipi di pavimentazione.

b) **cordoli:** sempre nel rispetto della tipologia costruttiva esistente, anche con il recupero dei materiali in essere. realizzando un'opera a regola d'arte.

c) **Pavimentazione:** sempre nel rispetto della tipologia costruttiva esistente . anche con il recupero dei materiali in essere, realizzando un'opera a regola d'arte.

Art. 45 - Manutenzione pozzetti - riposizionamento

La manutenzione in sicurezza dei pozzetti esistenti e/o di nuova costruzione, è a carico dei Soggetti. Enti o Società gestori, gli stessi rimangono sempre responsabili per eventuali danni o disagi che possono avvenire a persone, animali o cose. In caso di nuove asfaltature, l'Ente realizzatore, ha l'obbligo di informare l'Ente o Società gestore del servizio, del necessario riposizionamento in quota di chi usini o griglie esistenti. per stabilire la tecnica d'intervento.

Dove se ne presenti l'opportunità è sempre preferibile assegnare a questi ultimi il compito di eseguire in proprio i lavori, purché i tecnici interessati stabiliscano inequivocabilmente il trasferimento economico e lo sgravio delle responsabilità a carico del concessionario.

SEGNALETICA VERTICALE E ORIZZONTALE

Art. 46 - Segnaletica verticale

In caso di rimozione tecnica della segnaletica verticale, si deve provvedere alla posa in opera della segnaletica provvisoria, al termine dei lavori sarà cura e spese del Concessionario il ripristino immediato della segnaletica preesistente.

Art 47 - Segnaletica orizzontale

In caso di deterioramento, la segnaletica orizzontale dovrà essere completamente ripristinata a cura e spese del Concessionario, nelle forme preesistenti e con vernice di comprovata qualità.

Art. 48 - Ordinanze integrative

Gli interventi di ripristino della segnaletica orizzontale e verticale dovranno essere concordati con l'Ufficio Tecnico Settore LL.PP. e il Comando dei Vigili Urbani.

SANZIONI

Art. 49 - Sanzioni e loro motivazione

a) fatte salve le sanzioni pecuniarie e accessorie previste dal vigente Codice della Strada, per le altre violazioni delle disposizioni del presente regolamento si applica la sanzione amministrativa pecuniaria da 25,00 a 2.000,00 euro, ai sensi dell'art. 7 bis del D. Lgs. 267/2000 introdotto dall'art. 16 della Legge n. 3/2003, come sotto specificato:

- per gli articoli n. 10, 16, 21, 31 la sanzione varia da € 50,00 ad € 200,00;
- per gli articoli n. 5, 8, 11, 13, 14, 17, 22, 27, 28, 29 e 33 la sanzione varia da € 200,00 ad € 500,00;
- per gli articoli dal n. 35 al n. 46 la sanzione varia da € 500,00 ad € 2.000,00.

b) in tale ipotesi, il responsabile dell'Ufficio Tecnico – Settore Lavori Pubblici provvederà a trasmettere apposito verbale descrittivo al Comando di Polizia Municipale, agli effetti di cui all'art.13 della legge n. 689/1981.

c) ai fini dell'applicazione delle sanzioni pecuniarie è fatto integrale rinvio

alle norme contenute nel Capo I, Sezioni I e II della legge n.689/1981 e s.m.i.

d)

Art. 50 - Incameramento cauzioni

In caso di mancato irregolare o parziale ripristino del taglio strada – a insindacabile giudizio dell 'Ufficio Tecnico Comunale – è facoltà dell 'Amministrazione Comunale incamerare totalmente o parzialmente il deposito cauzionale o pmie dello stesso corrispondente al doppio della stima dei lavori di ripristino effettuata dall 'Ufficio Tecnico Comunale , comprensivo di una quota per spese generali (istruttoria, sorveglianza , ecc.). Gli accertamenti sono di competenza del Settore Tecnico Comunale – Settore LL_PP_ - e dovranno essere svolti dopo 6 mesi dall 'ultimazione dei lavori.

Art. 51 - Disposizioni finali

Il presente Regolamento entrerà in vigore dopo la sua pubblicazione per 15 giorni consecutivi all'Albo Pretorio, ai sensi di legge.

Si allegano al presente regolamento i format relativi alle istanze da trasmettere all'Ente Comune per l'ottenimento delle autorizzazioni.